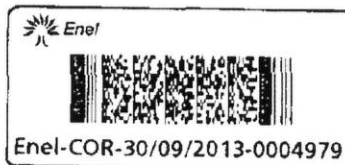




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

REGOLAMENTAZIONE E ANTITRUST ITALIA

00198 Roma, Viale Regina Margherita 137  
T +39 0683052163 - F +39 0683052280



Spettabile  
Autorità per l'energia elettrica e il gas  
Direzione Infrastrutture  
Piazza Cavour, 5  
20121 Milano

**Oggetto: Risposta al Documento per la consultazione 359/2013/R/gas "Orientamenti finali per la determinazione del costo riconosciuto e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione"**

Si trasmette la risposta Enel al documento in oggetto.

Con i migliori saluti

Fabio Bulgarelli

Responsabile Regolamentazione e Antitrust Italia

**RISPOSTA DI ENEL SPA AL  
DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 359/2013/R/GAS**

7 AGOSTO 2013

**ORIENTAMENTI FINALI PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIUTO E DELLE  
TARIFE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS NEL QUARTO PERIODO DI  
REGOLAZIONE**

**OSSERVAZIONI GENERALI**

- Nell'ambito degli orientamenti finali per la determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura, Enel intende sottolineare alcuni aspetti relativi, in particolare, alla struttura delle tariffe obbligatorie.
- Prima di scendere nel dettaglio delle proposte, si evidenzia che modifiche sostanziali all'attuale articolazione tariffaria, che dovrebbero comunque essere orientate a una maggiore semplicità, non potranno essere recepite dagli operatori in tempo utile per l'avvio del quarto periodo di regolazione, considerato che le tempistiche non sarebbero sufficienti a consentire la necessaria implementazione dei sistemi informatici.
- Ciò detto, scendendo nel merito dei temi in consultazione, Enel intende rilevare che:
  - rimodulazione della tariffa obbligatoria: in assenza di modifica degli attuali scaglioni di consumo, si ritiene percorribile la proposta di rimodulare i corrispettivi unitari per i clienti con consumi superiori a 200.000 smc annui. In merito alla seconda fase della riforma che dovrebbe prevedere una modulazione delle quote fisse della tariffa obbligatoria del servizio di distribuzione e di misura sulla base della classe del gruppo di misura, riteniamo che la proposta dovrebbe essere opportunamente valutata anche attraverso un'analisi costi-benefici. In particolare, a fronte di oneri certi in termini di implementazione dei sistemi di comunicazione, che dovrebbero peraltro essere costantemente aggiornati per garantire un allineamento dei dati tra distributori e venditori, e di adeguamento delle modalità/sistemi di fatturazione, i benefici appaiono meno certi e di più difficile quantificazione. Ciò detto, nel caso si volesse comunque procedere con la riforma in questione, riteniamo che l'eventuale entrata in vigore della stessa dovrebbe essere fissata almeno nella seconda metà del 2015, anche al fine di non compromettere gli sviluppi informatici e commerciali che gli operatori hanno previsto per il prossimo anno. In tale ipotesi, sarà in ogni caso necessario garantire alle società di vendita un'adeguata copertura di tutti gli oneri aggiuntivi

eventualmente sostenuti dalle stesse. Non riteniamo, infine, condivisibile la proposta di modificare, a partire dall'anno 2014, le componenti UG1, GS, RE e RS;

- ambiti tariffari distribuzione: ribadiamo quanto espresso nella risposta al precedente documento per la consultazione, alla quale si rinvia;
- componente a copertura dei canoni comunali: si ritiene opportuno modificare il processo di gestione e applicazione della componente COL in un'ottica di maggiore chiarezza e semplicità gestionale, considerate in particolare le problematiche, peraltro già evidenziate nella precedente risposta, connesse con il processo attuale in termine di: i) gestione nei sistemi di fatturazione di una componente differenziata a livello comunale; ii) necessità di effettuare conguagli di fatturazione per recuperare i periodi pregressi nel caso di riconoscimento dei maggiori oneri connessi con l'incremento del canone comunale;
- differenza VIR e RAB: in un'ottica di semplicità regolatoria, riteniamo ragionevole la definizione di componenti di recupero del differenziale tra VIR e RAB a livello sovra-regionale; nella stessa ottica, non condividiamo l'ipotesi di introdurre componenti comunali nel caso gli scostamenti superino il 25% (punto 30.4).

In ultimo, si coglie l'occasione per evidenziare che, in merito al trattamento dei contributi pubblici e privati, condividiamo la proposta dell'Autorità di portare questi ultimi a detrazione del capitale investito sia ai fini della determinazione del capitale investito che della determinazione delle quote di ammortamento (proposta T4A).